



# ISTITUTO COMPRENSIVO San Domenico Savio Rita Levi Montalcini

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720  
Email: [baic824008@istruzione.it](mailto:baic824008@istruzione.it) – tel./fax. 0804552013 – PEC: [baic824008@pec.istruzione.it](mailto:baic824008@pec.istruzione.it)  
**SITO WEB: [www.comprensivosavio.gov.it](http://www.comprensivosavio.gov.it)**

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2017 - 2018/2019

Scuola dell'infanzia "M.T. di Calcutta"



Scuola dell'infanzia "Collodi"



Scuola primaria "San Domenico Savio"



S.Secondaria I Grado "R.L. Montalcini"



**DIRIGENTE SCOLASTICA: PROF.SSA FRANCESCA DE RUGGIERI**

**Il Piano Triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti il 14.01.2016 e approvato dal Consiglio di Istituto il 15.01.2016.**

**Nel corrente anno scolastico è stato aggiornato**

**Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'aggiornamento nella seduta del 26/10/2018;**

**il Consiglio di Istituto l'ha approvato nella seduta del 31/10/2018.**

# INDICE

PREMESSA, p. 5

Capitolo 1 - LE LINEE GUIDA, p. 7

Capitolo 2 - L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO, p. 9

- 2.1 L'Istituto Comprensivo e il suo contesto, p. 9
- 2.2 Analisi del territorio e contesto socio-culturale, p. 9
- 2.3 Analisi dei bisogni formativi dell'utenza, p. 10
- 2.4 Risorse del territorio, p. 11
- 2.5 I rapporti fra scuola e famiglie, p. 11
- 2.6 Le reti, p. 11

Capitolo 3 - LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO, p. 13

- 3.1 Scuola dell'Infanzia "Collodi", p. 13
- 3.2 Scuola dell'Infanzia "Madre Teresa di Calcutta", p. 15
- 3.3 Scuola Primaria "San Domenico Savio", p. 17
- 3.4 Scuola Secondaria di I grado "Rita Levi Montalcini", p. 20

Capitolo 4 - L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, p. 24

- 4.1 Risorse professionali e organismi direttivi, p. 24
- 4.2 Organigramma di gestione, p. 25
- 4.3 Calendario scolastico, p. 28

Capitolo 5 - LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA,  
p. 30

- 5.1 Priorità strategiche, p. 30
- 5.2 Piano di Miglioramento, p. 31
- 5.3 Il curriculum di Istituto, p. 33
- 5.4 Il Curriculum Verticale, p. 37
- 5.5 Il corso ad indirizzo musicale, p. 60
- 5.6 Metodologia didattica, p. 61
- 5.7 Area Progettuale, p. 62
- 5.8 Visite guidate e viaggi di istruzione, p. 67
- 5.9 La scuola dell'inclusione, p. 67
- 5.10 Il Piano Annuale per l'inclusione, p. 72
- 5.11 Continuità ed orientamento, p. 73

- 5.12 Il Piano Nazionale della Scuola Digitale, p. 75
- 5.13 Formazione del personale, p. 76

#### Capitolo 6 - LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, p. 79

- 6.1 La valutazione degli apprendimenti, p. 79
- 6.2. Momenti della valutazione, p. 80
- 6.3 Trasparenza della valutazione, p. 81
- 6.4 Valutazione degli alunni BES, p. 82
- 6.5 Validità dell'anno scolastico, p. 82
- 6.6. La valutazione delle discipline, p. 83
- 6.7 La valutazione del comportamento, p. 84
- 6.8 L'Esame conclusivo del Primo Ciclo, p. 86

#### Capitolo 7 - L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, p. 87

- 7.1 Questionario di gradimento, p. 87
- 7.2 Le prove INVALSI, p. 889

#### Capitolo 8 - FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI, p. 91

- 8.1 Organico dell'autonomia, p. 92
- 8.2 Risorse strumentali, p. 93

#### RIFERIMENTI NORMATIVI, p. 95

# PREMESSA

*"Ogni istituzione scolastica predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale". (art. 3 della legge 107 / 2015*

**Il PTOF è**

lo strumento principale per la condivisione delle scelte educative, formative, culturali e organizzative prefisse dall'Istituto.

**Il PTOF è**

il mezzo attraverso cui si armonizzano gli interventi educativi, didattici e organizzativi della scuola stessa, sulla base dei valori sanciti dalla Costituzione, le Nuove Indicazioni per il curricolo, la Normativa scolastica.

**Il PTOF è**

Il documento in cui si integrano le esigenze dell'utenza con quelle del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si propone .....

La centralità degli alunni nel processo di apprendimento per:

- sviluppare le competenze
- valorizzare le diversità

La maturazione personale attraverso lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili

L'apertura della scuola all'interazione con le famiglie e con la comunità locale

### IL POTF E'

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

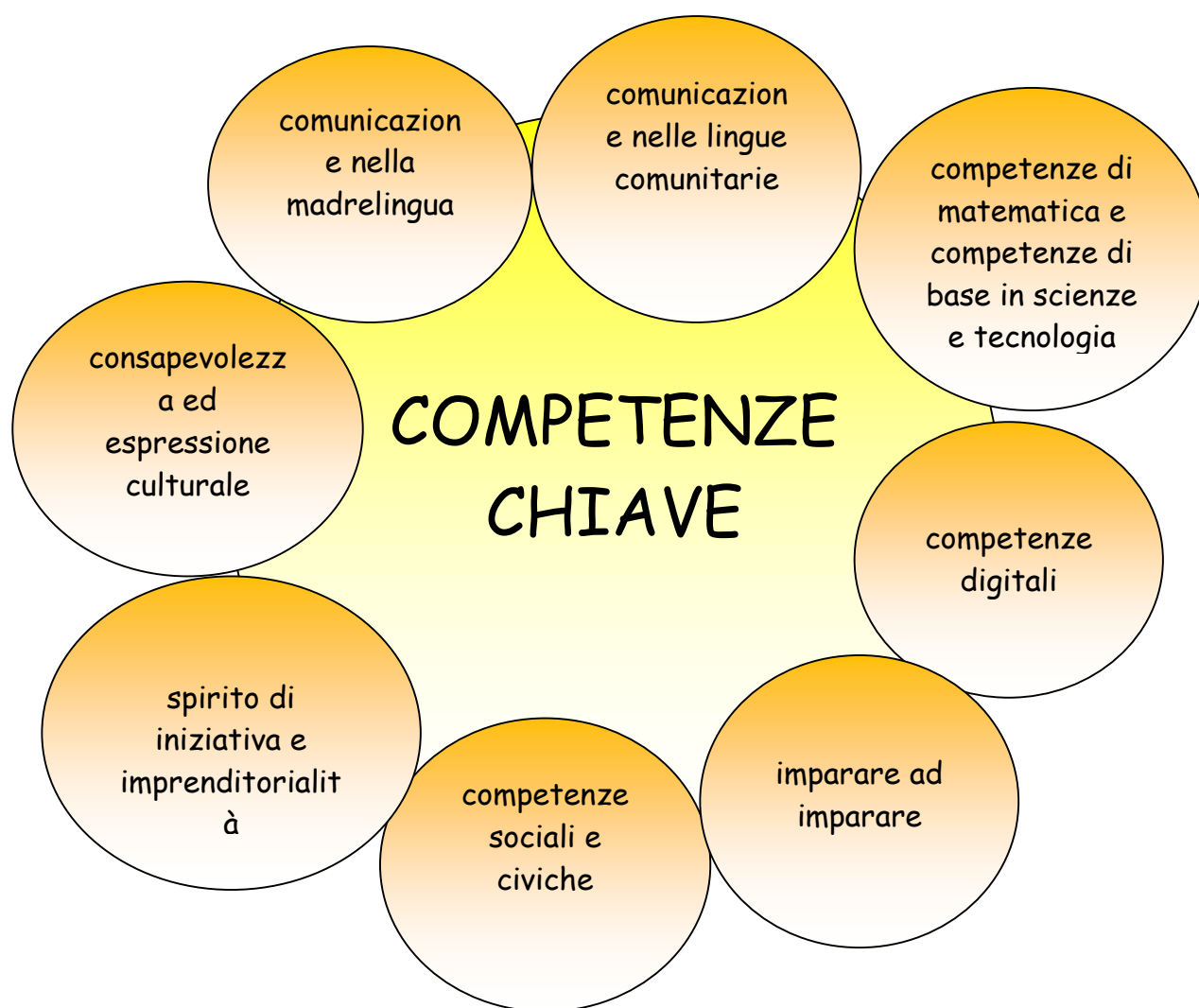
Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

# CAPITOLO 1 - LE LINEE GUIDA

Con riferimento alla Nota Ministeriale relativa alle **Nuove Indicazioni per il curricolo**, la Finalità Generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In modo particolare, le Finalità che la Scuola persegue sono:

- **Promuovere una formazione globale della persona:**
- **Promuovere il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento:**



- **Favorire il successo formativo e promuovere le eccellenze attraverso percorsi individualizzati:**
- **Promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curriculum:**
- ***Promuovere lo sviluppo della dimensione europea e globale dell'Istruzione:***
  - *Gli strumenti di accesso per una piena cittadinanza europea sono rappresentati dalla conoscenza delle lingue comunitarie e dall'uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione.*

Con riferimento alla **LEGGE 13 LUGLIO del 2015** il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è finalizzato a :

- *Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza*
- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti*
- *Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica*
- *Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*
- *Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca*
- *Attivare la sperimentazione e*
- *l'innovazione didattica, la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva*



# **CAPITOLO 2 - L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRESIVO**

## **2.1 L'Istituto Comprensivo e il suo contesto**

L' Istituto Comprensivo, di recente formazione (a.s. 2012-2013), riunisce in un'unica organizzazione i primi tre gradi scolastici, le scuole dell'infanzia "Calcutta" e "Collodi", la scuola primaria "San Domenico Savio" e la scuola secondaria di 1° grado "Rita Levi Montalcini" ciascuna con proprie caratteristiche didattico-organizzative, specificità e problematiche.

L'I.C. Savio-Montalcini mira a realizzare una forte collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, finalizzata al miglioramento dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola, gli enti locali e tutte le aziende educative presenti sul territorio sono corresponsabili della crescita delle nuove generazioni e, attraverso un lavoro costante di confronto e formazione, permettono la realizzazione di un Piano dell'Offerta Formativa che coniuga lo sviluppo del successo formativo degli alunni con le esigenze, in continua evoluzione, della realtà sociale di appartenenza.

## **2.2 Analisi del territorio e contesto socio-culturale**

L'Istituto Comprensivo opera nella città di Capurso che conta attualmente circa 15.000 abitanti e dista dal capoluogo pugliese quasi 10 km. L'origine della cittadina è da collocare prima dell'anno Mille, come si evince dagli affreschi ritrovati nella Grotta di Santa Barbara nell'omonima contrada.

L'area del Comune si estende per circa 20 Km con una superficie topografica sostanzialmente pianeggiante, tra la quota massima di 100 m e quella minima di 60m s.l.m., caratterizzata da un andamento leggermente inclinato verso il mare, distante circa 6 km dal centro del paese.

Un tempo abitata prevalentemente da soli capursesi, la città di Capurso è divenuta negli ultimi anni, grazie al crescente sviluppo edilizio e alla presenza di insediamenti industriali ed aziendali di livello nazionale, luogo di residenza di abitanti appartenenti ad un ceto socio-culturale alquanto eterogeneo. Le attività agricole e artigianali rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio.

La città è stata così oggetto di un vero e proprio flusso migratorio che ha sconvolto l'originaria fisionomia territoriale, ancorata ai valori e alle tradizioni del passato.

Come emerge da un'attenta analisi sulla realtà territoriale, condotta dal Comune di Capurso (POFT 2013-2014), il tessuto socio-economico del paese si presenta variegato e caratterizzato da carenze socio-culturali e da un inadeguato rispetto della cosa pubblica, oggetto, molte volte, di atti vandalici, nonostante i numerosi progetti di legalità e di rispetto dell'ambiente promossi dall'Ente locale in collaborazione con le scuole del territorio. E' proprio **in questo contesto socio-economico - culturale che si rivela indispensabile da parte dell'intera comunità educante** porre, con forza, l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono **la cittadinanza attiva**, il rispetto per la legalità e l'ambiente, **l'inclusione sociale** e **l'innalzamento del livello di istruzione** della popolazione, in generale, e dei giovani, in particolare anche attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale. A tal fine, la scuola, in collaborazione con l'Ente locale e le numerose agenzie educative (Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.) presenti sul territorio, propone iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni e a favorirne la loro inclusione sociale e culturale.

### 2.3 Analisi dei bisogni formativi dell'utenza

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario, ma si caratterizza per sensibili carenze socio-culturali: accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono altre che affidano, prioritariamente, all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. Pertanto, la scuola deve operare in modo tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute alla situazione ambientale sopra delineata, proponendosi anche come luogo di accoglienza e promozione di attività culturali per tutta la popolazione.

Considerata, pertanto, come il punto di riferimento più efficiente e più credibile, la scuola si impegna ad offrire ai bambini e agli adolescenti condizioni

- ✓ per stare bene insieme
- ✓ per crescere
- ✓ produrre idee
- ✓ valorizzare le "intelligenze multiple"
- ✓ iniziare a costruire e a progettare il proprio futuro

L'analisi dei bisogni viene condotta attraverso un processo di autovalutazione che ha la funzione di riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, valutare le strategie di intervento per svilupparne l'efficacia. Inoltre a partire dall' a.s. 2014-2015 la nostra scuola ha prodotto il primo rapporto di autovalutazione (RAV) secondo un format indicato dal S.N.V. in cui sono state

individuare, sulla base dei fattori di criticità emersi, le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento che portano la crescita dell'Istituzione Scolastica verso l'innalzamento qualitativo dei risultati scolastici.

## **2.4 Risorse del territorio**

- **Comune di Capurso**
- **Biblioteca Comunale** (Situata all'interno della Villa Comunale e caratterizzata dalla presenza di un discreto patrimonio bibliografico e si propone come centro di promozione per l'evoluzione culturale del paese. Custodisce circa 4500 volumi, ma tale numero è destinato ad aumentare costantemente in considerazione dell'interesse che l'amministrazione comunale ha da sempre dedicato allo sviluppo culturale della cittadinanza. La biblioteca è, inoltre, luogo prediletto per lo svolgimento di convegni, dibattiti, conferenze ed eventi culturali)
- **Distretto socio-sanitario (DSS) BA10**
- **Istituto Comprensivo "Bosco-Venisti"**
- **Associazioni culturali** (Associazione culturale Mores; Associazione Capursesi nel mondo; Gruppo sbandieratori e musicisti di Capurso; Scuola Musicale Euterpe; Associazione culturale Maschere e Tamburi; Associazione culturali "Borghi autentici di Italia"; Centro di antiviolenza Il giardino delle lune; Associazione culturale Ute-Il re del tempo; A.G.E.S.C.I. gruppo SCOUT (Capurso 1); Associazione Albatros; Circolo ACLI Luisa Bissola; A.V.I.S. sez. Capurso - Associazione Volontari Italiani Sangue ; Polisportiva Orsa Capurso; CAF-Triggiano).

## **2.5 I rapporti fra scuola e famiglie**

La scuola favorisce i rapporti con le famiglie al fine di condividere un'azione comune per la crescita e lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni.

I rapporti si realizzano tramite colloqui individuali pomeridiani, una volta per quadrimestre, e - solo nella Scuola Secondaria di I grado - tramite colloqui antimeridiani.

L'introduzione del Registro Elettronico, inoltre, consente una tempestiva comunicazione con le famiglie.

## **2.6 Le reti**

Il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dall'articolo 7 del DPR 275 del 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) e con quanto previsto dalla Legge 197/2015, promuove e aderisce a numerose reti di scopo, al fine di ampliare l'offerta formativa.

Reti di scopo attivate:

- Dal 2013/2014: protocollo di intesa con le istituzioni del comune di Capurso per la realizzazione del progetto "Comunità educante", volto alla prevenzione del disagio sociale, del disagio scolastico e della dispersione.
- A.S. 2016/2017: "Una rete CLIL nel Mediterraneo", per la realizzazione della sperimentazione della metodologia CLIL nelle scuole del I ciclo (come scuola capofila);
- A.S. 2016/2017: "Rete territoriale Robocup Jr", per la diffusione della robotica educativa nelle scuole del I ciclo (scuola capofila IC Japigia 1 di Bari);
- A.S. 2016/2017: Rete per la formazione di Dirigenti e Personale ATA (rete capofila CD Giovanni XXIII di Valenzano)
- A.S. 2017/2018: Sicurezza, sorveglianza sanitaria e ampliamento dell'offerta formativa, per la realizzazione di attività progettuali e di formazione (scuola capofila IC Bosco-Venisti di Capurso).

## **CAPITOLO 3 - LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO**

L'Istituto Comprensivo che opera nel comune di Capurso comprende n. 4 plessi, n. 2 plessi per la scuola dell'infanzia, n. 1 plesso per la scuola primaria e n. 1 plesso per la scuola secondaria di I grado

### **3. 1 Scuola Dell'infanzia "Collodi"**



**INDIRIZZO E CONTATTI:** Via Epifania - 70010 Capurso (BA) - 080/4553697

**ALUNNI:** 94

**SEZIONI:** N.3 omogenee per età, n.1 eterogenea per età.

**ORARIO GIORNALIERO:** dal lunedì al venerdì: ore 8.00-13.00

**ORARIO SETTIMANALE:** n° 25 ore

**TEAM DOCENTI:** n. 1 docente di religione cattolica, n.1 di sostegno, n.4 di sezione.

**ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI**

**Sezione A (20 alunni, anni 4):** Ins. Rita Esposito, Ins. Rita Damiani

**Sezione B (22 alunni, anni 5):** Ins. Maria Teresa Panarese

**Sezione C (26 alunni, anni 3, 4 e 5):** Ins. Angela Misceo

**Sezione D (26 alunni, anni 3):** Ins. Angela Francia

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:**

4 aule didattiche

1 aula munita di apparati di riproduzione audiovisiva

1 salone comune

### 3.2 Scuola dell'Infanzia "Madre Teresa di Calcutta"



**INDIRIZZO E CONTATTI:** Via Petrarca - 70010 Capurso (BA) - 080/4551334

**ALUNNI:** 87

**SEZIONI:** N. 3 omogenee per età / N. 1 eterogenea per età

**ORARIO GIORNALIERO:** dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00

**ORARIO SETTIMANALE:** n° 40 ore

**TEAM DOCENTI:** n° 8 docenti di sezione/ n° 4 docenti di sostegno/ n° 1 docente R.C.

**ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI**

**Sezione A (15 alunni, anni 5):** Ins. Adriana Rivoir, Ins. Claudia Leo, Ins. Marianna Roberto, Ins. Lucia De Leonibus

**Sezione B (24 alunni, anni 4):** Ins. Maria Didonna, Ins. Stefania Aceto, Ins. Monica Greco

**Sezione C (26 alunni, anni 3):** Ins. Daniela Foglianese, Ins. Vincenza Vulcano

**Sezione D (22 alunni, anni 4-5): Ins. Adelaide Maracino, Ins. Crescenza Scanni,  
Ins. Sonia Di Costanzo**

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:**

**4 aule didattiche**

**1 salone munito di apparati di riproduzione audiovisiva**

**1 sala mensa**

**1 playground esterno**

**1 parco giochi scoperto**



### 3.3 Scuola Primaria "San Domenico Savio"



**INDIRIZZO E CONTATTI:** Via Magliano - 70010 Capurso (BA) - 080/4551153

**ALUNNI:** Iscritti n.281

**CLASSI:** n.15 (cl. Prime n.3, cl. Seconde n.2, cl. Terze n.4, cl. Quarte n.3, cl. Quinte n.3)

**ORARIO GIORNALIERO:** dal lunedì al venerdì: ore 8.16-13.40

**ORARIO SETTIMANALE:** n° 27 ore

**TEAM DOCENTI:** n° 33 docenti - n° 11 docenti di sostegno - n° 1 docenti I.R.C.

## **ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

### **Classi Prime**

1A

Antonia Di Resta, Felicia Sampaolo, Matilde Bovino, Filomena Parisi

1B

Maria Laura Potenza, Antonia Di Resta, Felicia Sampaolo, Matilde Bovino, Filomena Parisi

1C

Maria Laura Potenza, Antonia Di Resta, Felicia Sampaolo, Matilde Bovino, Filomena Parisi

### **Classi Seconde**

2A

Carmela Di Donna, Filomena Lagioia, Giovanna Smaldino, Filomena Parisi, Carmen Gatto

2B

Carmela Di Donna, Filomena Lagioia, Giovanna Smaldino, Filomena Parisi, Marina Casamassina

### **Classi Terze**

3A

Teresa Francia, Maria Luisa Lavallo, Angela Ramunni, Filomena Parisi

3B

Teresa Francia, Maria Luisa Lavallo, Angela Ramunni, Filomena Parisi, Angela Tarantini

3C

Giuseppina Meliota, Giuseppina Tolaro, Angela Ramunni, Donata De Caro

3D

Giuseppina Meliota, Giuseppina Tolaro, Angela Ramunni, Filomena Parisi

### **Classi Quarte**

4A

Maria Boccuzzi, Maria Ferrara, Filomena Parisi, Angela Tarantini

4B

Antonietta Pisanello, Maria Ferrara, Filomena Parisi, Angela Tarantini

4C

Paola Ciraci, Maria Ferrara, Filomena Parisi, Angela Tarantini

Potenziamento di musica: prof. Gianluca Latorre

### **Classi Quinte**

5A

Caterina Di Pietro, Miriam Giustiniani, Maria Ferrara, Donata De Caro, Maria Pia De Michele

5B

Marina Argentiero, Miriam Giustiniani, Maria Ferrara, Donata De Caro, Marisa Valentino

5C

Maria Pastore, Miriam Giustiniani, Maria Ferrara, Donata De Caro, Isabella Colucci  
Potenziamento di musica: prof. Domenico Colangelo

#### **MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>CLASSI PRIME</b>	<b>CLASSI SECONDE</b>	<b>CLASSI TERZE</b>	<b>CLASSI QUARTE</b>	<b>CLASSI QUINTE</b>
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

#### **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:**

15 aule didattiche (di cui 12 tecnologicamente aumentate con LIM e Schermo interattivo)

2 laboratori informatici

1 laboratorio scientifico

1 Palestra coperta

### 3.4 Scuola Secondaria Di I Grado "Rita Levi Montalcini"



**INDIRIZZO E CONTATTI:** Via Magliano70010 Capurso (BA) - 080/4552013

**ALUNNI:** 238

**CLASSI:** N. 11 (cl. prime n. 3, 66 alunni/cl. seconde n. 4, 82 alunni/cl. terze n. 4, 90 alunni)

**ORARIO GIORNALIERO:** ingresso ore 8.15 uscita ore 13.15, dal lunedì al sabato.

**ORARIO SETTIMANALE:** 30 ore settimanali.

Le classi ad indirizzo musicale effettuano n. 4 ore p.m. in aggiunta alle 30 ore a.m.

**TEAM DOCENTI:** n. 27 docenti/n. 3 docenti di sostegno/n. 3 docente I.R.C.

## ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

### CORSO A

DISCIPLINE	I A	II A	III A
Italiano	PESETTI	CIVARELLI	PESETTI
Storia	PESETTI	CUCCOVILLO	PESETTI
Geografia	CIVARELLI	CUCCOVILLO	PESETTI
Inglese	DE CEGLIE	DE CEGLIE	DE CEGLIE
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
Scienze	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
Tecnologia	DE LUCIA	GIODICE	GIODICE
Musica	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	SAVINO	PESCE	PESCE
Sc. Motorie	GENA	VERDE	GENA
Religione	ZAMMARANO	ZAMMARANO	ZAMMARANO

### CORSO B

DISCIPLINE	I B	II B	III B
Italiano	FAVIA	DAMIANI	CUCCOVILLO
Storia	FAVIA	CUCCOVILLO	CUCCOVILLO
Geografia	CUCCOVILLO	CUCCOVILLO	CUCCOVILLO
Inglese	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	IUSCO	IUSCO	IUSCO
Scienze	IUSCO	IUSCO	IUSCO
Tecnologia	GIODICE	GIODICE	GIODICE
Musica	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	PESCE	PESCE	PESCE
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	ZAMMARANO	ZAMMARANO	ZAMMARANO

### CORSO C (ad indirizzo musicale)

DISCIPLINE	I C	II C	III C
Italiano	FANELLI	FANELLI	DAMIANI
Storia	FANELLI	FANELLI	DAMIANI
Geografia	DAMIANI	FANELLI	DAMIANI
Inglese	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA

Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	CELANO	CELANO	CELANO
Scienze	CELANO	CELANO	CELANO
Tecnologia	GIODICE	GIODICE	GIODICE
Musica	COLANGELO	COLANGELO	COLANGELO
Arte e immagine	PESCE	PESCE	PESCE
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	ANTENORE	ZAMMARANO	ZAMMARANO
Chitarra	BOLOGNINI	BOLOGNINI	BOLOGNINI
Flauto	BELLANOVA	BELLANOVA	BELLANOVA
Percussioni	DI PINTO	DI PINTO	DI PINTO
Pianoforte	MASSARELLI	MASSARELLI	MASSARELLI

#### CORSO D

DISCIPLINE	II D	III D
Italiano	FAVIA	CIVARELLI
Storia	FAVIA	CIVARELLI
Geografia	FAVIA	CIVARELLI
Inglese	DE CEGLIE	DE CEGLIE
Francese	BERUTTO	BERUTTO
Matematica	RICCI	RICCI
Scienze	RICCI	RICCI
Tecnologia	GIODICE	DE LUCIA
Musica	COLANGELO	COLANGELO
Arte e immagine	PESCE	SAVINO
Sc. Motorie	VERDE	VERDE
Religione	PANZARINO	PANZARINO

Docenti di sostegno: DE ROSE (III A), GIANNINI (II D), POLICARPO (II C)

#### MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE
Italiano	6 h
Storia e Geografia	2 h + 2 h
Matematica e Scienze	4h + 2 h
Tecnologia	2 h
Inglese	3 h
Francese	2 h

<b>Arte e immagine</b>	<b>2 h</b>
<b>Musica</b>	<b>2 h</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>2 h</b>
<b>Religione</b>	<b>1 h</b>
<b>Totale</b>	<b>30h</b>

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:**

12 aule didattiche, tutte tecnologicamente aumentate  
 1 laboratorio informatico  
 2 aule di musica  
 1 Palestra coperta  
 1 playground all'aperto  
 1 auditorium

# CAPITOLO 4 - L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

## 4.1 Risorse professionali e organismi direttivi

Ciascuna risorsa umana, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze professionali, è in grado di garantire un buon funzionamento della scuola e una proficua continuità sia sul piano educativo-didattico che su quello emotivo-relazionale.

<b>RISORSE PROFESSIONALI E ORGANISMI DIRETTIVI</b>	
<b>Dirigente Scolastico</b>	Il D.S. assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e il coordinamento degli organi collegiali, definisce le linee di indirizzo e gli obiettivi, è responsabile, con il Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, verificandone la congruenza alla normativa e l'applicazione concreta; rende esecutive le delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti.
<b>D.S.G.A.</b>	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, sulla base delle direttive che ogni anno vengono impartite dal Dirigente Scolastico.
<b>Assistenti amministrativi: n° 4</b>	Operano nell'area dei servizi amministrativi e dell'organizzazione logistica della scuola:  Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrativo-contabili, segue le certificazioni per alunni e personale, tiene in ordine archivio e protocollo.
<b>Collaboratori scolastici: n.10</b>	I collaboratori scolastici (ausiliari) svolgono attività di vigilanza e di gestione degli spazi della struttura scolastica e collaborano alla migliore organizzazione scolastica (per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di istituto allegato al P.T.O.F.).
<b>Il Collegio dei Docenti</b>	Il Collegio dei docenti delibera le scelte comuni di tipo didattico e metodologico, i criteri di valutazione e il piano di aggiornamento dei docenti. Si articola in Dipartimenti disciplinari e commissioni.
<b>Consiglio di intersezione (sc. infanzia), interclasse (primaria) e di classe (sec.)</b>	Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria di I grado (D.L. n. 297/94 art. 5). Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato, formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica.



<b>Presidenti dei consigli di intersezione, interclasse, coordinatori</b>	<p>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SC. DELL'INFANZIA: Sc. Calcutta: Ins. D. Foglianese; Sc. Collodi: Ins. A.Francia</p> <p>CONSIGLIO DI INTERCLASSE SC. PRIMARIA <b>Classi prime:</b> M.L. Potenza; <b>Classi seconde:</b> C. Di Donna; <b>Classi terze:</b> M.L. Lavalle; <b>Classi quarte:</b> M.A. Pisanello; <b>Classi quinte:</b> M. Argentiero.</p> <p>COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE <b>Classi prime sezioni A</b> (A. De Ceglie), <b>B</b> (M. Giodice ), <b>C</b> (L.Celano), <b>Classi seconde A</b> (F. Civarelli), <b>B</b> ( A. Iusco), <b>C</b> (M Fanelli), <b>D</b> (B. Favia). <b>Classi terze A</b> (R. Pesetti), <b>B</b> (R. Cuccovillo), <b>C</b> (G. Damiani), <b>D</b> (I. Ricci).</p>
<b>Docenti: n° 97</b>	<p>Ogni docente in servizio presso il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto della sua professionalità, della libertà di insegnamento e delle esigenze educative degli alunni, si impegna a svolgere i compiti di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Contribuisce alla realizzazione del PTOF.</li> <li>-Cura che la propria programmazione didattica sia in linea con quanto dichiarato nel PTOF e concordato nei Consigli di intersezione di interclasse e di classe.</li> <li>-Illustra agli allievi nelle diverse classi la progettazione didattica nonché i criteri di valutazione.</li> <li>-Utilizza le griglie concordate e redatte nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari ed approvate dal Collegio Docenti.</li> <li>-Comunica tempestivamente la valutazione di ogni singola verifica orale agli allievi.</li> <li>-Coordina il proprio lavoro con quella dei colleghi nella redazione del Documento del Consiglio di Classe e pianifica le verifiche in base a tutte le necessità didattiche della classe.</li> </ul>
<b>Docenti di sostegno</b>	<p>n.5 sc. Infanzia n.11 sc. Primaria n.3 sc. Secondaria di Primo Grado</p>

## 4.2 Organigramma

### STAFF DI GESTIONE

Dirigente Scolastica	<b>Francesca De Ruggieri</b>
Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi	<b>Maria Abbatecola</b>
Collaboratrici della Dirigente	<b>Maria Luisa Lavalle, Giuseppina Damiani</b>
Responsabile del Plesso "Calcutta"	<b>Daniela Foglianese</b>
Responsabile del Plesso "Collodi"	<b>Angela Francia</b>
Coordinatore classi del Corso ad indirizzo musicale	<b>Giuseppe Di Pinto</b>

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

Area 1 -Valutazione e autovalutazione	<b>L. Celano</b>
Area 2- BES primaria	<b>M. Valentino</b>
Area 2-BES secondaria	<b>M. Giannini</b>
Area 3- RACCORDO CON IL TERRITORIO	<b>A. Pisanello</b>

## **REFERENTI**

Referente attività sportive Scuola Primaria	<b>Antonia Pisanello</b>
Referente Continuità Scuola dell'Infanzia/Primaria	<b>Angela Misceo, Claudia Leo, Maria Ferrara</b>
Referente sito web	<b>Roberta Pesetti</b>
Referente Continuità e Orientamento Scuola Secondaria I° Grado	<b>Domenico Colangelo</b>
Referente INVALSI primaria	<b>Marisa Valentino</b>
Referenti attività culturali secondaria	<b>Belinda Favia</b>
Referente Registro Elettronico	<b>Giuseppe Bolognini</b>
Referente dotazione informatica Scuola Savio	<b>Carmela Di Donna</b>
Referente sussidi Scuola Primaria	<b>Giovanna Smaldino</b>
Referente progetto P.I.P.P.I.	<b>Maria Luisa Lavallo</b>
Coordinatore progetto Erasmus+	<b>Giuseppe Di Pinto</b>

## **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

<b>Felicia Civarelli</b>
<b>Giuseppina Damiani</b>
<b>Maria Luisa Lavallo</b>
<b>Crescenza Scanni</b>

## **DOCENTI TUTOR NEO-IMMESSI IN RUOLO**

<b>DOCENTI TUTOR</b>
----------------------

**Daniela Foglianese**

### **COMITATO DI VALUTAZIONE:**

(comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015)

Il comitato di valutazione ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da n. 3 docenti, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; n. 2 rappresentanti dei genitori e n. 1 componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, inoltre esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

<b>D.S.Prof. Francesca De Ruggieri</b>	<b>Presidente</b>
	<b>Docente</b>
	<b>Docente</b>
	<b>Docente</b>
	<b>Genitore</b>
	<b>Genitore</b>
	<b>Componente esterno nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale</b>

### **DOCENTI RESPONSABILI PER LA VIGILANZA SUL DIVIETO DEL FUMO**

(D.Lg.s 12/09/2003 n° 104)

Ins. **Maria Teresa Panarese** (Scuola Infanzia "Collodi")

Ins. **Daniela Foglianese** (Scuola Infanzia "M.T.di Calcutta")

Ins. **Maria Luisa Lavalle** (Scuola Primaria "S.D. Savio")

DSGA sig.ra **Maria Abbatecola** (Scuola Secondaria "R.L.Montalcini")

### **COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO (FINO AL 25/11/2018)**

<b>Dirigente Scolastica</b>	<b>Francesca De Ruggieri</b>
<b>Genitori</b>	<b>Fieni Fabrizia, Lagattolla Isabella, Laricchia Vincenzo, Magistro Vincenzo, Malagrino Maria, Pravatà Concetta, Rosvich Luigi, Scipioni Marianna</b>

Docenti	<i>Civarelli Felicia, Damiani Giuseppina, Di Donna Carmela, Di Pinto Giuseppe, Foglianese Daniela, Francia Angela, Lavallo Marialuisa, Pesetti Roberta</i>
D.S.G.A	<i>Abbatecola Maria</i>
A.T.A.	<i>mancante</i>

## **GIUNTA ESECUTIVA**

Dirigente Scolastica	<i>Francesca De Ruggieri</i>
Genitori	<i>Pravatà Concetta, Rosvich Luigi</i>
Docenti	<i>Civarelli Felicia</i>
D.S.G.A	<i>Abbatecola Maria</i>
A.T.A.	<i>mancante</i>

## **COMITATO DI GARANZIA**

*Isabella Lagattolla, Fabrizia Fieni, Giuseppina Damiani*

### **4.3 Calendario scolastico 2018-2019**

Martedì 18 settembre 2018: Inizio attività didattiche per tutti gli ordini di Scuola

Mercoledì 19 settembre 2018: Inizio attività didattiche nuovi iscritti Scuola dell'Infanzia

Venerdì 2 e sabato 3 novembre 2018: Chiusura della scuola (festività riconosciute dalla Regione)

Da lunedì 24 dicembre 2018 a sabato 5 gennaio 2019: Vacanze di Natale - Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche

Chiusure prefestive il 24, il 31 dicembre 2018 e il 5 gennaio 2019

Lunedì 4 e martedì 5 marzo 2019: Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche - Ultimi giorni di Ca

rnevale (delibera Consiglio di Istituto)

Lunedì 18 e martedì 19 marzo 2019: Chiusura della scuola per festività del Santo Patrono e prefestivo

Da giovedì 18 aprile a mercoledì 24 aprile 2019: Vacanze di Pasqua - Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche (festività riconosciute dalla Regione)

Chiusura prefestiva della scuola sabato 20 aprile 2019

Venerdì 26 e sabato 27 aprile 2019: Ponte dopo il 25 aprile. Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche (delibera Consiglio di Istituto)

Martedì 12 giugno 2019: Fine delle attività didattiche Scuola Primaria e S.S. di 1° grado

Venerdì 28 giugno 2019: Fine delle attività didattiche Scuola dell'Infanzia

06-13 -20-27 luglio 2019; 03 -10-17-24-31 agosto 2019: Sabati estivi - chiusura prefestiva della scuola

Mercoledì 14 e venerdì 16 agosto 2019: Prefestivo e ponte di Ferragosto - chiusura della scuola

# CAPITOLO 5 - LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

## 5.1 Priorità strategiche

Il I ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. La scuola, dunque, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, deve apportare il proprio contributo per favorire la maturazione della persona e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Inoltre, attraverso l'azione sinergica con altre istituzioni è possibile lavorare per: la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e della dispersione; la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni di ciascuno; il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola individua delle priorità (indicate nel PdM e che afferiscono i traguardi e gli obiettivi di processo evidenziati nel RAV), per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **Potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità**, con particolare attenzione all'inclusione scolastica, come indicato nel Piano di Miglioramento di questo Istituto;
- **Potenziamento linguistico**, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI (come indicato nel Piano di Miglioramento) - e a quella inglese anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- **Potenziamento artistico-musicale**, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative;
- **Potenziamento delle discipline motorie**, in particolare nella Scuola Primaria;
- Valorizzazione della **scuola come comunità educante** attiva e aperta al territorio;
- Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'**interazione con le famiglie** e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità e alla valorizzazione del merito** degli alunni;
- Definizione di un sistema di **orientamento**.

Inoltre, la scuola offre:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e della genitorialità;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace. attività di supporto.

Infine, la programmazione didattica include:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- percorsi di tutoring e peer education;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, con l'analisi dei bisogni formativi e con le richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie. 1

## 5.2 Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) contiene la descrizione degli obiettivi, dei processi, delle azioni e delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le priorità indicate nel PdM fanno diretto riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV:

### ESITI DEGLI STUDENTI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità 1:** Riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in Matematica

**Traguardi:** ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in Matematica.

**Priorità 2:** riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in Italiano.

**Traguardi:** Ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in Italiano.

Pertanto, al fine di migliorare gli esiti degli alunni (priorità e traguardi del RAV), in particolare nelle prove INVALSI, riducendo la varianza fra classi e aumentando i livelli in italiano e matematica, il PdM prevede le seguenti azioni:

1. Programmare la formazione degli insegnanti per migliorare la didattica e garantire agli studenti un apprendimento significativo che realizzi lo sviluppo della persona, l'esercizio della cittadinanza attiva necessari per sostenere il progresso della Comunità sociale in cui la scuola opera;
2. Introdurre innovazioni metodologico-laboratoriali e ricerca-azione, anche con l'uso delle ICT, atte ad implementare le competenze disciplinari e trasversali;
3. Incentivare progetti di recupero anche in collaborazione con Enti locali ed agenzie presenti sul territorio per migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;
4. Equilibrare recupero e potenziamento attraverso laboratori che prevedano attività di comprensione o utilizzo di software specifici.

Le suddette azioni si sostanziano nei progetti descritti nella sezione dedicata all'area progettuale.



### 5.3 Il curriculum di istituto

Le Indicazioni Nazionali rappresentano le idee guida per la realizzazione del curriculum di ogni scuola, attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curriculum di Istituto contiene gli obiettivi e le abilità formative, disciplinari e di cittadinanza per sviluppare comportamenti ispirati a valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

Nell'organizzazione del curriculum si tiene conto dei seguenti finalità formative:

- acquisizione della strumentalità di base da parte degli alunni;
- sviluppo delle capacità di comunicazioni attraverso i linguaggi verbali e non verbali;
- educazione alle problematiche ambientali, alla salute, alla solidarietà e al gusto del bello.

Per la realizzazione delle suddette finalità, è indispensabile lavorare in sinergia e continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e il territorio, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Questa costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento, per le famiglie pone le basi per una fattiva collaborazione con la scuola, per i bambini costituisce un fondamentale presupposto di tutto il cammino scolastico.

Durante il periodo dell'accoglienza, che si articola in un periodo di 4-5 settimane, si privilegiano:

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti
- le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari
- le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo
- la scoperta delle regole di vita quotidiana
- le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali.

La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

Considerando, quindi, i tre gradi di istruzione che compongono il Primo Ciclo, e in armonia con gli esiti emersi dal Rav e gli obiettivi esplicitati nel PdM, il curriculum di istituto

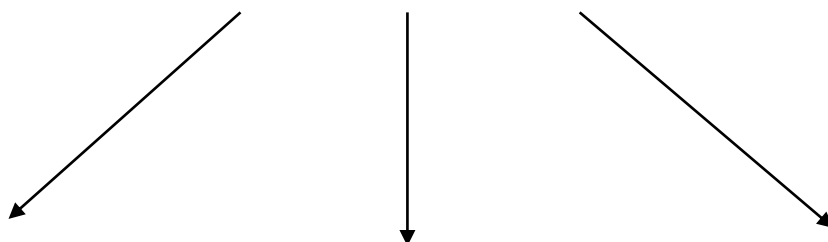
contiene dei nuclei formativi-tematici che concorrono alla creazione della verticalità, con l'intento di creare un sapere unitario delle discipline.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275 del 1999 che affida questo compito all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Pertanto, allo scopo di realizzare un curriculum verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, il Collegio dei docenti ha inteso definire il coordinamento dei vari curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico, per riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e verticalità dei tre ordini. In questo modo viene garantito il diritto dell'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo delle competenze, pur nei cambiamenti evolutivi e propri dei diversi ordini di scuola. Nella costruzione di questo curriculum si intrecciano il SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Questo significa sviluppare in ogni alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, di quanto sia opportuno farlo e in quali condizioni agire. Alla luce di quanto affermato, il nostro curriculum verticale si propone le seguenti finalità educative e cognitive:

- assicurare un percorso di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Il modello realizzato dalla commissione definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per il raggiungimento delle competenze, i nuclei fondanti dei saperi declinati nei tre gradi scolastici del primo ciclo. Così la dimensione della continuità e organicità dell'iter formativo è garantita dalle scelte educative e cognitive del Collegio, mentre la definizione di obiettivi specifici di apprendimento assicura la necessaria specificità del percorso nei singoli ordini di scuola, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere in una concezione unitaria del percorso formativo.

## CURRICOLO VERTICALE



### **MOTIVAZIONE**

Evitare frammentazioni, segmentazioni.

Tracciare un Percorso formativo Unitario.

Costruire una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola.

Creare un clima di benessere che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

### **FINALITA'**

Assicurare un percorso graduale di crescita globale.

Favorire la continuità nel percorso formativo.

Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze, adeguate alle potenzialità di ciascun alunno.

Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.

Orientare nella continuità.

Favorire la realizzazione del progetto di vita

### **METODOLOGIE**

Laboratoriale

Esperienziale

Comunicativa

Partecipativa

Ludico-espressiva


Esplorativa

Collaborativa

Interdisciplinare

Trasversale

## DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

CAMPI DI ESPERIENZA					
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni colori
					
DISCIPLINE					
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza Costituzione Religione	Ed. Fisica	Arte e immagine Musica
					
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	Italiano Inglese Lingua 2	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza Costituzione Religione	Ed. Fisica	Arte e immagine Musica

## 5.4 Il curricolo verticale per discipline

### Italiano

SEGMENTI ISTITUZIONALI	Indicatori	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'Infanzia	"I discorsi e le parole"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</li> <li>• Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie.</li> <li>• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti.</li> <li>• Sperimenta rime filastrocche, drammatizzazioni</li> <li>• Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</li> </ul>
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e parlato</li> <li>• Lettura e comprensione</li> <li>• Scrivere</li> <li>• Riflessione linguistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti.</li> <li>• Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti.</li> <li>• Legge e comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oralità</li> <li>• Lettura</li> <li>• Scrittura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative</li> <li>• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri</li> <li>• Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema e le informazioni più importanti</li> <li>• Legge, scrive e comprende testi di vario tipo e costruire un rapporto comunicativo con gli alunni</li> <li>• Utilizza opportunamente i registri linguistici informali e formali in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori</li> </ul>

### Lingue straniere

<b>SEGMENTI ISTITUZIONALI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZE</b>
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	I discorsi e le parole	L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare (comprensione orale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlare (produzione e interazione orale)</li> <li>• Leggere (comprensione scritta)</li> <li>• Scrivere (Produzione scritta)</li> </ul>	<p>relativi ad ambiti familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto.</li> <li>• Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.</li> <li>• Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</li> </ul>
<p><b>Scuola secondaria di primo grado</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto (comprensione orale)</li> <li>• Parlato (produzione e interazione orale)</li> <li>• Lettura (comprensione scritta)</li> <li>• Scrittura (Produzione scritta)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comunica esperienze personali, avvenimenti ed espone argomenti di studio</li> <li>• L'alunno interagisce con uno o più interlocutori in ambiti familiari e su argomenti noti</li> <li>• L'alunno legge testi in modo adeguato agli obiettivi</li> <li>• L'alunno scrive semplici testi, lettere o messaggi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflessione sulla lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno osserva e confronta aspetti culturali diversi attingendo al suo repertorio linguistico</li> <li>L'alunno riconosce le competenze che ha acquisito e le strategie utilizzate per imparare</li> </ul>
--	--	---

### Storia

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia	Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto.</li> <li>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato - presente-futuro</li> </ul>
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso delle fonti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione delle informazioni</li> <li>• Strumenti concettuali</li> <li>• Produzione scritta e orale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.</li> <li>• Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso delle fonti</li> <li>• Organizzazione delle informazioni</li> <li>• Strumenti concettuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno conosce e apprezza aspetti del patrimonio socio - politico -culturale ed economico, italiano e dell'umanità</li> <li>• Si informa autonomamente su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali</li> <li>• Incrementa la curiosità per la conoscenza del passato e per organizzare il presente e il futuro</li> <li>• Conosce i momenti fondamentali della storia italiana, europea, medievale, moderna e contemporanea</li> <li>• Conosce i processi fondamentali della storia mondiale dalla rivoluzione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione scritta e orale</li> </ul>	<p>industriale, alla globalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi</li> <li>• Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</li> </ul>
--	--	--

## Geografia

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia	Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> <li>• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento</li> <li>• Linguaggio della geograficità</li> <li>• Paesaggio</li> <li>• Regione e sistema territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>• Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</li> <li>• Coglie nei paesaggi sovranazionali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.</li> </ul>

<p><b>Scuola secondaria di primo grado</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento</li>   <li>• Il linguaggio della geograficità</li>   <li>• Paesaggio</li>   <li>• Regione e sistema territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali</li> <li>• Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, grafici e dati statistici per comunicare efficacemente informazioni sull'ambiente circostante</li> <li>• Conosce e localizza nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare</li> </ul>
--	---	---

**Matematica**

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia	La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;</li> <li>• ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità</li> </ul>
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numeri</li> <li>• Spazio e figure</li> <li>• Relazioni, dati e previsioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali.</li> <li>• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)</li> <li>• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio</li> <li>• Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li> <li>• Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)</li> <li>• Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici.</li> <li>• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto,</li> </ul>

		<p>mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</li> </ul>
<p><b>Scuola secondaria di primo grado</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numeri</li> <li>• Spazio e figure</li> <li>• Relazioni, dati, previsioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri Reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni</li> <li>• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>• Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>• Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>• Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</li> <li>• Sa utilizzare i concetti di proprietà e di definizione</li> <li>• Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.</li> </ul>
--	--	---

### Scienze

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e il movimento</li> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo che gli consente una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> </ul> <p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetti, materiali e trasformazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e sperimentare sul campo</li> <li>• L'uomo, i viventi e l'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</li> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.</li> <li>• Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fisica e chimica</li> <li>• Astronomia</li> <li>• Scienze della terra</li> <li>• Biologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite</li> <li>• Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> </ul> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
--	--	---

### Musica

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia	Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione), sviluppando interesse per l'ascolto della musica.</li> <li>• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e</li> </ul>

		<p>produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali.</li> </ul> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali</li> </ul> <p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo;</li> <li>• Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi,</li> </ul> <p>Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione ed uso dei linguaggi specifici;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali;</li> </ul> <p>Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale dei materiali sonori.</p>	<p>esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, analisi, produzione di brani musicali.</li> <li>• Sa realizzare messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici.</li> <li>• Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati</li> </ul> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali</p>
--	---	---

### Arte e immagine

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia	Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la "fruizione dell'opera d'arte".</li> <li>• Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti...) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare con le immagini (anche multimediali)</li> <li>• Sperimentare materiali, strumenti e tecniche.</li> <li>• Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini.</li> <li>• Apprezzare alcuni beni artistico-culturali del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno produce elaborati grafici, pittorici, personali, realistici, fantastici ecc...</li> <li>• Sperimenta strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali.</li> <li>• Descrive, esplora, osserva un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...)</li> <li>• Conosce gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio).</li> <li>• Riconosce in una immagine gli elementi grammaticali.</li> <li>• Smonta e rimonta alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto.</li> <li>• Individua e apprezza i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.</li> <li>• Comincia a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e leggere le immagini</li>   <li>• Comprendere e apprezzare le opere d'arte</li> </ul>	<p>originale, applicando le conoscenze e le regole di base del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>• Legge le opere più significative dell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> <li>• Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li>• Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li> </ul>
--	---	---

## Educazione Fisica

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</li> <li>• Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>• Riconosce il proprio corpo e le sue parti.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo in relazione a spazio e tempo</li> <li>• Il linguaggio del corpo</li> <li>• Il gioco, lo sport e le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salute, benessere prevenzione</li> </ul>	<p>motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali e coreutiche).</li> <li>• Sperimenta una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse.</li> <li>• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>• Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico</li> </ul>
--	---	--

		(cura del corpo, alimentazione)
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</li> <li>• Il linguaggio del corpo</li> <li>• Il gioco, lo sport , le regole e il fair play</li> <li>• Salute, benessere prevenzione e sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</li> <li>• Sa utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>• Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in riferimento a un sano stile di vita.</li> <li>• Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>• Sa integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune</li> </ul>



## Tecnologia

SEGMENTI ISTITUZIONALI	INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia	La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</li> </ul> <p>Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere e osservare</li> <li>• Prevedere, immaginare e progettare</li> <li>Intervenire, trasformare e produrre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni;</li> </ul> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione; sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.</p>

<p><b>Scuola secondaria di primo grado</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere, osservare e sperimentare</li> <li>• Prevedere, immaginare e progettare</li> <li>Intervenire, trasformare e produrre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, utilizza adeguate risorse anche per la realizzazione di prodotti anche di tipo digitale.</li> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</li> </ul> <p>Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse, di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p>
--	---	---

## 5.5. Il corso ad indirizzo musicale

All'interno del curricolo della Scuola Secondaria di primo grado è attivato, secondo le modalità previste dal D. M. del 6 agosto 1999, n.201, l'indirizzo musicale. Questo rappresenta un'occasione fondamentale per la crescita degli alunni, stimolata e arricchita dalla conoscenza e dall'approfondimento del linguaggio musicale e delle principali regole che governano la pratica e la tecnica relative ad ogni specifico strumento.

Attualmente nel nostro Istituto è presente un corso completo ad indirizzo musicale suddiviso nei seguenti strumenti: Flauto Traverso, Chitarra, Pianoforte, Percussioni.

L'accesso al corso a indirizzo musicale è subordinato alla richiesta da parte delle famiglie al momento dell'iscrizione.

Per l'accesso al corso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola, sulla base della quale una Commissione (i quattro docenti di strumento e il Dirigente Scolastico o un suo delegato) ammette gli alunni allo studio dello strumento più appropriato e individua gli alunni idonei o non idonei.

La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è importante funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del corso.

Attraverso il corso a indirizzo musicale, la scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- 1) Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo, attraverso un'esperienza musicale, resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- 2) Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi degli alunni, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva;
- 3) Offrire agli alunni, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggior consapevolezza corporea (la postura, il rapporto gesto-suono), il modo di rapportarsi al sociale;
- 4) Fornire ulteriori occasioni di inclusione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- 5) Partecipare alla vita e all'organizzazione scolastica integrandosi nel gruppo classe e con i coetanei;
- 6) Avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività;

7) Abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso. Il corso di studio dello strumento musicale è curriculare ed obbligatorio e pertanto gli apprendimenti degli alunni vengono valutati regolarmente. Anche durante l'Esame di conclusivo del primo ciclo di istruzione è prevista una prova pratica di strumento nel quale è verificata la competenza musicale raggiunta, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorica.

## 5.6 Metodologia

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento favorevole costituisce il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni della nostra Istituzione scolastica. A tal fine, nel rispetto della libertà di insegnamento, i principi metodologici a cui i docenti si ispirano e che contraddistinguono l'efficace azione formativa sono:

- **Guidare, Orientare e Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorare nuovi contenuti alle esperienze, conoscenze, abilità e informazioni già possedute.
- **Stimolare e Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze attraverso la problematizzazione e la risoluzione di situazioni.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Occorre, favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso una rinnovata progettualità che fa ricorso alle forme di flessibilità dell'autonomia e alle opportunità offerte dalle tecnologie.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo** promuovendo forme di interazione e collaborazione sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse, perché *imparare non è solo un processo individuale*.
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere", rendendo l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio diventa così una modalità di lavoro che stimola la progettualità e coinvolge gli alunni in

attività condivise, che possono essere attivate sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento

## **5.7 Area progettuale**

**OBIETTIVO:** *potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità con particolare attenzione all'inclusione scolastica*

### **CURRICOLO VERTICALE**

**"Per far crescere un minore ci vuole una comunità educante. Protocollo di intesa con il Comune di Capurso, le istituzioni e le attività produttive del territorio"**

Attività didattiche e laboratoriali destinate agli alunni con svantaggio socio-economico e BES.

### **SCUOLA PRIMARIA**

**"Progetto P.I.P.P.I:** Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori.

**OBIETTIVO:** *Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*

### **SCUOLA PRIMARIA**

1. **"L'apprendista lettore":** PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (italiano);
2. **"Il fabbricastorie":** PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (italiano);
3. **"Giornalisti 2.0":** PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (italiano);
4. **"Once Upon a Time":** PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua straniera).

### **SCUOLA SECONDARIA**

1. **"Sguardo critico, analisi e scrittura":** PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (italiano);

2. **"Potenziamento in lingua inglese"**. 1 ora settimanale curricolare con docente madrelingua in compresenza, rivolto a tutte le classi, funzionale al conseguimento della Certificazione CAMBRIDGE;
3. Cittadinanza Europea propedeutica **"Professione Travel Blogger"**:PON di potenziamento della cittadinanza europea;
4. Potenziamento linguistico e CLIL **"Travelling in Europe through space and time"**: PON di potenziamento della cittadinanza europea;
5. **Progetto ERASMUS PLUS - A SMALL STEP FOR A FILM, A BIG ONE FOR EUROPEAN CITIZENSHIP**. Il progetto ha come tema principale il **cinema**: con l'aiuto di esperti i nostri alunni realizzeranno due cortometraggi incentrati sul tema della **cittadinanza attiva europea**, argomento ampiamente trattato in modo interdisciplinare dai docenti della nostra scuola. Gli studenti interagiranno scambiandosi le loro idee e le loro produzioni (lettere, cartoline, materiale audiovisivo) anche attraverso i nuovi media, rafforzando così la conoscenza della **lingua inglese** e le **competenze digitali** (T.I.C.). Inoltre piccoli gruppi di alunni parteciperanno ai **meeting** programmati nel corso del prossimo biennio in Croazia, Polonia e Spagna, entrando così in contatto con culture diverse. Gli studenti saranno inoltre impegnati in workshop riguardanti l'aspetto compositivo delle **colonne sonore**, guidati dai docenti di strumento.

**OBIETTIVO:** *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

#### **SCUOLA PRIMARIA**

1. **"Piccoli matematici"**: PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (matematica).

#### **SCUOLA SECONDARIA**

2. **"Probabilità statistica"**: PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (matematica);
3. **"Suoni e luci: siamo circondati da onde"**: PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (scienze).

**OBIETTIVO:** *potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative*

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. **"Linguaggi in gioco"**: PON di competenze di base per integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (nuovi linguaggi) che prevede i seguenti moduli:

- **"Insieme in ... ARMONIA"**
- **"Sette note per fantasticare con la musica"**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

1. **Progetto "Alfabetizzazione musicale"** (ex DM8/2011) destinato agli alunni della classi quarte e quinte.
2. **Obiettivi, finalità e organizzazione**: Verticalizzare il curriculum di musica e di strumento musicale nella scuola del Primo Ciclo; Raccordare le attività di potenziamento musicale con le diverse attività di pratica musicale presenti nell'Istituto; Migliorare la formazione musicale dei docenti curricolari di Scuola Primaria; conoscere e praticare strumenti musicali ed oggetti fonte di suoni; conoscere e acquisire la padronanza degli elementi di base della teoria musicale.

#### **SCUOLA SECONDARIA**

1. **Progetto "Pratica corale"** (ex DM8/2011)
2. **Orchestra cittadina "Le leggende del suono"**

**OBIETTIVO**: *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*

#### **SCUOLA PRIMARIA**

1. **"Riassaporiamo"**: PON di Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale- Area Educazione alimentare, cibo e territorio
2. **"Il cibo è bello perché è vario"**: PON di Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale- Area Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
3. **"Progetto Carta... fantasticando"**: PON di Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale- Area Educazione ambientale;
4. **"Riciclomania: che passione!"**: PON di Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale- Area Educazione ambientale.

## SCUOLA SECONDARIA

1. **"La scuola adotta la Costituzione: perché 139 volte sì!"**: PON di Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale- Area Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva;
2. **"Il futuro ci appartiene: esploriamo e proteggiamo il nostro territorio"**: PON di Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale- Area Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

**OBIETTIVO:** *definizione di un sistema di orientamento.*

## SCUOLA SECONDARIA

**"Orientiamoci"** PON di orientamento per il primo ciclo attraverso attività laboratoriali presso le S.S. II grado di:

- a) fisica, chimica e biologia
- b) biologia, Fisica e Scienze della Terra

**OBIETTIVO:** *potenziamento delle discipline motorie*

## SCUOLA PRIMARIA

1. **"Sport di classe"** (Progetto PON) destinato agli alunni delle classi quarte e quinte.

**Obiettivi:** Motivare le giovani generazioni all'attività fisica; coinvolgere tutte le scuole primarie d'Italia; garantire 2 ore settimanali di educazione fisica; coprire l'intero anno scolastico; conoscere ed applicare i principali elementi tecnici e le regole di base semplificati dei più noti giocosport (minivolley, minibasket, handball ecc...); eseguire in maniera elementare i fondamentali dei vari giochi; saper decodificare gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco; sviluppare un corretto agonismo ed una sana competizione (Fair-Play).

**Organizzazione:** in orario curriculare.

2. **Progetto "Festa a cielo aperto"** destinato agli alunni delle classi seconde, con partecipazione, alla manifestazione finale degli alunni delle classi terze, quarte e quinte.

**Obiettivi:** attraverso l'Orienteering - che oltre alle scienze motorie, coinvolge numerose discipline, quali storia, geografia, matematica, scienze, arte ed immagine, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, stradale - coinvolgere l'allievo, in un percorso formativo e in una



operatività finalizzati alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio; accrescere l'autonomia e l'autostima; migliorare la socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e la cooperazione (solidarietà).  
**Organizzazione:** 8 ore pomeridiane e, come momento conclusivo del progetto, la Festa a cielo aperto.

## **SCUOLA SECONDARIA**

1. **"Progetto pesistica"** destinato agli alunni delle classi seconde e terze. **Obiettivi:** arricchire l'azione educativa svolta nelle scuole durante le ore di educazione fisica così da offrire stimoli nuovi nonché un bagaglio motorio completo. **Finalità:** promuovere la crescita globale dei ragazzi e favorire l'interazione sociale, aderendo perfettamente alle variegate esigenze degli adolescenti; creare le basi necessarie per qualsiasi forma di preparazione atletica. **Organizzazione:** n. 2 ore settimanali e partecipazione alle gare.

**OBIETTIVO:** *valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio*

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. **La Banca del Tempo.** Laboratori creativi a cura di docenti e genitori della Scuola Collodi.
2. **Progetto "Continuità"**, rivolto ai bambini di 4 anni e 5 anni, della Scuola Calcutta e Collodi, in collaborazione le classi prime e quinte della scuola Savio.
3. **"Diamoci una mano"**. Crescere ed educare figli- alunni. Lo scopo del progetto è quello di creare momenti di cooperazione per realizzare un progetto comune.
4. **"Progetto lettura"**

## **SCUOLA PRIMARIA**

1. Progetto **" Minivigili a Capurso"**
2. Progetto **" Il Consiglio comunale dei ragazzi"**
3. Progetto **"Pedibus"**.

## **SCUOLA SECONDARIA**

1. Progetto **" Il Consiglio comunale dei ragazzi"**

## **CURRICOLO VERTICALE**

"Progetto continuità" destinato alle sezioni 5enni della scuola dell'infanzia, con la partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

"UN GIORNO A SCUOLA", i bimbi di 5 anni vivranno un'intera giornata presso la Scuola Primaria; gli alunni di classe quinta vivranno un'intera giornata presso la Scuola Secondaria.

### **5.8 Viaggi di istruzione e visite guidate**

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Visite e viaggi sono realizzati secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti in fase di programmazione e dal Consiglio d'Istituto.

La loro programmazione ha la finalità di integrare la normale attività didattica sul piano della formazione culturale degli alunni ed è strettamente connesse alla programmazione didattica del Consiglio di Classe.

I viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi. È necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

Occorrerà, pertanto, predisporre materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione del viaggio, fornire le appropriate informazioni durante la visita e stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute

### **5.9 La scuola dell'inclusione**

La nostra scuola si attiva con ogni mezzo e strategia per creare un ambiente solidale e collaborativo a dimensione di alunno per poter far emergere potenzialità ed abilità.

Gli insegnanti dell'intero Consiglio di Classe unitamente ai docenti specializzati si riuniscono periodicamente mettendo a punto progetti di intervento, atti a migliorare il percorso educativo e formativo e a prevenire la dispersione scolastica.

La nostra istituzione scolastica presta particolare attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili al fine di favorire un pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno di essi, utilizzando in modo flessibile tutte le risorse professionali e materiali, spazi, orari ed ambienti per adeguarsi realmente ai bisogni formativi ed ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Nel pieno rispetto della L.104/92, l'alunno diversamente abile è parte integrante della classe e quindi è cura dell'intero Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente

specializzato e ad eventuali figure professionali esterne, predisporre attività ed attuare strategie idonee al suo armonico sviluppo.

In quest'ottica l'integrazione si fonda sull'interazione con tutti i compagni. La presenza del diversabile diventa una vera e propria risorsa di arricchimento proficuo allo sviluppo di tutti i componenti del gruppo classe per una crescita reciproca.

La pianificazione di tali percorsi prevede:

- incontri esplorativi con le scuole di provenienza, con gli operatori dell'ASL e con le famiglie con cui stabilire tempi e modalità di intervento e aggiornamento del PEI;
- esame e predisposizione di tutte le risorse educative e didattiche che la scuola offre per il raggiungimento degli obiettivi in base alle Nuove Linee guida per l'integrazione scolastica;
- stesura del piano educativo individualizzato;
- utilizzo di attività dei laboratori che coinvolgono non solo chi presenta disabilità ma anche eventuali alunni con svantaggio socio-culturale. L'attivazione dei laboratori è finalizzata non solo a far emergere negli alunni potenzialità ed abilità ma anche a creare un ambiente socializzante e collaborativo per tutti i discenti. Le attività integrative di laboratorio potranno essere programmate nelle ore curricolari.

Attività proposte:

- laboratorio prattognosico le cui attività pratiche-operative-manipolative sono finalizzate a far partecipare attivamente e produttivamente i bambini alla realizzazione di piccoli manufatti di diversa natura in occasione di varie ricorrenze.
- laboratorio di informatica per il recupero e lo sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche attraverso l'utilizzo di software didattico-interattivi.
- la realizzazione di una o più unità di apprendimento inserite nella programmazione coordinata del Consiglio di Classe che prevedono l'utilizzo di strategie quali cooperative learning e/o tutoring per favorire una reale integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI TRASVERSALI**

- Migliorare e approfondire la percezione e la conoscenza di sé;
- Innalzare il livello di autostima;
- Migliorare l'autonomia personale e sociale;
- Avere rispetto di sé, delle proprie cose e degli altri

### **OBIETTIVI SPECIFICI TRASVERSALI**

- Innalzare il livello di attenzione e concentrazione;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- imparare nuove forme di espressione e comunicazione;
- imparare ad osservare la realtà circostante;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo

La scuola adotta percorsi inclusivi anche per gli alunni che si trovano in situazione di particolare disagio e che presentano dei Bisogni Educativi Speciali.

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che precisa quanto segue:

*"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".*

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni a secondo dei casi.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che può essere di carattere organico, biologico, familiare o socio-ambientale, determinando un ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo.

Per far fronte a tali situazioni di svantaggio, l'Istituto si attiva con mezzi e strategie metodologiche innovative al fine di creare un ambiente solidale e collaborativo a dimensione di alunno.

Pertanto i docenti curricolari e specializzati si riuniscono periodicamente per mettere a punto progetti di intervento, mirati a migliorare il percorso educativo e formativo, nonché a prevenire la dispersione scolastica.

**Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientra anche la vasta area dei disturbi specifici dell'apprendimento.** La Legge 170/2010 riconosce la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", *"che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica"*. In ottemperanza alla suddetta legge, nonché all'art. 3 della Costituzione, che sancisce la finalità di promuovere e garantire pari dignità ad ogni cittadino "senza distinzione di sesso, di

razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e di rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana, il Nostro Istituto scolastico, impegnandosi nella realizzazione del successo scolastico di tutti e di ciascuno, mostra particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e valorizza ciascuna persona che apprende, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Pertanto, elabora strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP), atto ad individuare le strategie didattiche più opportune e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere **misure e strumenti compensativi e dispensativi** che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà, risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, nello svolgimento dell'attività didattica, delle prove di verifica e di quelle d' esame, possono quindi essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010).

#### STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento

- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

### **MISURE DISPENSATIVE**

*All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:*

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

### **STRUMENTI COMPENSATIVI**

*L'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:*

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

### **STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO**

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa

<ul style="list-style-type: none"> <li>• usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)</li> </ul>
<b>Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)</li> <li>• fotocopie adattate</li> <li>• utilizzo del PC per scrivere</li> <li>• registrazioni</li> <li>• testi con immagini</li> <li>• software didattici</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare e concordare con l'alunno le verifiche</li> <li>• Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)</li> <li>• Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale</li> <li>• Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)</li> <li>• Introdurre prove informatizzate</li> <li>• Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove</li> <li>• Pianificare prove di valutazione formativa</li> </ul>

## 5.10 Il Piano Annuale per L'inclusione

Il PAI è stato introdotto dalla **Direttiva sui BES del 27/12/12** e dalla **CM del 6/03/13** ed è poi stato oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

Il PAI è un documento che fotografa lo **stato dei bisogni educativi/formativi della scuola** e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate, ponendosi il problema del passaggio dalla scuola che "integra" alla scuola che "include".

Esso conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'anno successivo

Ha lo scopo di:

1. garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica,
2. garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso

di variazione dei docenti e del dirigente scolastico,

3. consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è **l'assunzione collegiale di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il nostro PAI è orientato, in particolare, alla formazione e all'aggiornamento dell'intero collegio docenti; alla redazione di un unico Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di un unico Piano Didattico Personalizzato (PDP) in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Bosco-Venisti di Capurso e con la Asl di riferimento, al fine di uniformare gli interventi a livello territoriale; alla adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive; a promuovere uno screening periodico degli alunni BES; a personalizzare le prove di verifica in base al percorso individualizzato e al potenziale umano.

## 5.11 Continuità e orientamento

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni.

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, secondaria di II grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento,



la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

La continuità non va intesa solo in senso verticale ma anche in linea orizzontale e ciò implica la necessità di un'attenta e fattiva collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo ma anche gli enti territoriali e tutti gli ambienti di vita e formazione del bambino.

## **OBIETTIVI GENERALI**

### **SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

- Promuovere interazioni tra i due contesti educativi
- Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni " in entrata" in vista della formazione delle classi
- Proporre percorsi curriculari continui in aree di intervento educativo comune
- Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti
- Favorire collegamenti tra la scuola e il territorio di appartenenza
- Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO**

- Promuovere interazioni tra i due contesti educativi
- Permettere agli alunni di conoscere le offerte formative presenti sul territorio mediante incontri con docenti referenti ed alunni degli istituti superiori
- Fornire a ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico
- Stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni verso una determinata scuola attraverso la partecipazione a stage e all'Open day presso la stessa
- Favorire collegamenti tra la scuola e il territorio di appartenenza.
- Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili.

## **PROPOSTA DI PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE**

### ***Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado***

- Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della secondaria di I grado per lo scambio di informazioni sugli alunni

- Elaborazione delle informazioni relative a ciascun alunno in uscita dalla primaria e impiego delle stesse nella formazione delle classi prime
- Visita della scuola secondaria di primo grado da parte dei bambini delle quinte della scuola primaria, per conoscerne gli spazi e gli ambienti
- Predisposizione di iniziative e attività comuni, curricolari e/o laboratoriali, rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria
- "Un giorno a scuola" : gli alunni e le alunne delle classi quinte avranno la possibilità di trascorrere un'intera giornata scolastica presso la Scuola Secondaria di I grado e di seguire le lezioni insieme ai loro compagni più grandi.
- Incontri con i genitori dei bambini delle classi quinte della primaria presso la scuola secondaria per conoscerne l'offerta formativa

#### ***Passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° Grado alla Scuola secondaria di II grado***

- Incontri con i docenti delle diverse scuole secondarie di II grado presenti sul territorio per la presentazione di programmi, obiettivi e sbocchi professionali delle scuole che rappresentano
- Comunicazione alle famiglie delle giornate di Open day delle diverse scuole secondarie di II grado
- Somministrazione di questionari per la rilevazione di interessi e attitudini personali
- Incontri individuali con alunni e genitori che necessitino di ulteriori indicazioni e/o sostegno
- Visite presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio con partecipazione a lezioni e laboratori.

## **5.12 Il Piano Nazionale Per La Scuola Digitale**

Al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale, il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stato adottato il **Piano nazionale per la scuola digitale** (PNSD), previsto dalla L. 107/2015. Il Piano Scuola Digitale si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica. L'innovazione digitale, pertanto, rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo.

Il **Piano** si inserisce in un contesto didattico metodologico che vede il nostro Istituto già da tempo impegnato nel predisporre ambienti di apprendimento capaci di integrare, quotidianamente e in modo diffuso, le tecnologie nella pratica didattica. La capacità di utilizzare le TIC rappresenta un'opportunità di innovare la scuola con dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della organizzazione gestionale, ma esso rappresenta una valida opportunità per le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

**I nostri obiettivi:**

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

**I nostri risultati:**

- aule tecnologicamente potenziate alla Scuola Primaria e Secondaria;
- Piano di Formazione di Istituto sul potenziamento delle Competenze Digitali per docenti;
- Team dell'innovazione, personale ATA, Dirigente Scolastica e Animatore Digitale formati su Competenze Digitali.

### **5.13 Il Piano Formativo Di Istituto**

Sulla base della rilevazione del fabbisogno dei docenti, il piano della formazione di questo istituto è stato elaborato a livello di ambito e si articolato intorno a 3 aree:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
2. Inclusione e disabilità;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

**I principi** che guidano la progettazione del Piano di Istituto sono i seguenti:

- Coerenza con quanto deliberato e presentato nel PTOF
- Aggancio con i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento
- Riferimento alle aree di processo proprie del RAV
- Coerenza con le priorità dei piani nazionali

L'articolazione del Piano prevede i seguenti passaggi:

- Indicazione delle Unità formative funzionali allo sviluppo dei percorsi formativi coerenti con la rilevazione dei bisogni dei docenti;
- Esplicitazione degli indicatori di qualità del processo, selezionati dalla check list di cui al § 8.1 del Piano nazionale, con la specifica dei valori target per ciascun indicatore;
- Indicazione degli strumenti di rilevazione dell'efficacia del percorso;
- Formulazione degli esiti attesi dai percorsi formativi
- Elaborazione delle schede progettuali per ciascuna azione formativa.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio, l'Istituto articola le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità indica la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale dell'Istituto e del sistema scolastico.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano, avvalendosi anche dell'attività progettuale posta in essere dall'Ambito territoriale alla cui rete l'Istituto appartiene e coerentemente con il Piano Nazionale.

I docenti documentano la frequenza di almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel corso del triennio.

## CAPITOLO 6 - LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il rendimento scolastico complessivo degli alunni, il comportamento e il processo di apprendimento:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere;
- regola quelle avviate;
- promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il controllo sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento si esplica per mezzo della misurazione, ovvero attraverso la somministrazione di prove di verifica oggettive. I dati quantitativi raccolti devono essere successivamente valutati e integrati, quindi si passa da un'analisi quantitativa ad una riflessione qualitativa.

La valutazione scolastica, nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze", come ricorda il pedagogista Grant Wiggins, accerta ciò che lo studente "sa fare e non ciò che lo studente sa". Pertanto la scuola promuove interventi educativi in grado di tradurre le capacità personali, nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste dal Ministero al termine del primo ciclo di istruzione. Attraverso l'acquisizione di tali competenze, l'alunno realizza lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, rinforzando così quel percorso di apprendimento continuo che dura per l'intero arco di vita (**life long learning**).

### 6.1 La valutazione degli apprendimenti

La valutazione a partire dal corrente anno scolastico tiene conto delle indicazioni delineate dal Dlgs n.62 del 13 aprile 2017, recante norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze. Il Dlgs 62/2017, vigente dal 31 maggio 2017, predispone gli strumenti necessari in sede di valutazione intermedia e finale compreso l'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di

studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe (Scuola Secondaria) e i docenti contitolari della classe (Scuola Primaria), per ciascun allievo, considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

## 6.2 Momenti della valutazione

Valutazione iniziale: ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze che l'alunno possiede all'inizio di un determinato itinerario di studi;

Valutazione intermedia (valutazione formativa): è la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere, a docenti e allievi, un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere. È finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che l'alunno abbia incontrato nell'apprendimento;

Valutazione finale (valutazione sommativa): è la valutazione che gestisce un bilancio complessivo delle attività curriculari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi curriculari (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo (un anno).

Certificazione delle competenze (classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria). Al termine della Scuola Primaria e insieme al diploma finale del I ciclo viene rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,

competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse viene indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). La nostra scuola ha adottato fin dall'A.S. 2013/2014, in via sperimentale, il modello unico nazionale di certificazione fornito dal MIUR, da quest'anno scolastico obbligatorio. Il modello rilasciato al termine degli Esami conclusivi del Primo Ciclo è accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

### **6.3 Trasparenza della valutazione**

E' importante assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, pur nella distinzione di ruoli e funzioni.

La valutazione deve avere anche la finalità metacognitive per rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire, al fine di attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie, attraverso il Registro Elettronico e durante le ore destinate ai colloqui tra docenti e famiglie. Per favorire una serena attuazione dell'attività educativo-didattica, infatti, è indispensabile la collaborazione delle famiglie che vengono coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'offerta formativa. A tal fine si garantiscono:

- assemblee dei genitori;
- incontri settimanali antimeridiani (Scuola Secondaria di I grado, con prenotazione tramite RE) e pomeridiani (Scuola Primaria, il martedì, su prenotazione o richiesta delle insegnanti);
- incontri pomeridiani (due volte l'anno con prenotazione tramite RE);
- comunicazioni attraverso il sito web della scuola, circolari del D.S., altre forme di avvisi.



## 6.4 Valutazione degli alunni BES

Particolare cura è posta per la valutazione degli alunni con disturbi di apprendimento specifici e non specifici, per i quali è indispensabile una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per i suddetti alunni, inoltre, per i quali è prevista una programmazione specifica stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico e le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

## 6.5 Validità dell'anno scolastico e ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale, è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore definito dall'ordinamento della scuola secondaria. L'Istituto stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate **deroghe** al suddetto limite per casi eccezionali con adeguate motivazioni.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, l'ammissione alla classe successiva non viene deliberata qualora si presentino le seguenti condizioni:

### Per la scuola primaria

Qualora l'alunno presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente, con particolare riferimento alle competenze di base.

Il Collegio considera casi di gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
3. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
4. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

### **Per la scuola secondaria I grado**

Qualora l'alunno presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente, con particolare riferimento alle competenze di base.

Il Collegio considera casi di gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari
2. scarsi progressi nell'apprendimento e inadeguate capacità di organizzazione autonoma del lavoro sia a casa che in classe;
3. mancati processi di miglioramento al termine dei corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate
4. mancanza di un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua
5. mancata acquisizione dei contenuti disciplinari e conseguimento degli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva.

## **6.6. La valutazione delle discipline**

In conformità alle direttive ministeriali (DPR 122/08 e il Dlgs 62/2017) la valutazione degli **apprendimenti** nelle singole discipline è espressa in **decimi** in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri contenuti negli allegati 1 e 2 al PTOF.

## **6.7. La valutazione del comportamento**

La **valutazione del comportamento** (D.Lgs 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Affinché la valutazione abbia per gli alunni una finalità formativa, questi vengono direttamente coinvolti nel processo valutativo. A tal fine, sono presentati agli alunni e ai loro genitori il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (per la scuola secondaria), il Patto di corresponsabilità e, più in generale, l'insieme di regole che

ciascuna classe delinea. Questi documenti delineano la possibilità di una pacifica convivenza, perché proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori; essi costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La **valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado** è espressa attraverso un giudizio sintetico, sulla base di indicatori riferiti alle competenze sociali e civiche:

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione;
- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- Utilizzare correttamente spazi e attrezzature;
- Svolgere le consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- Rispettare gli altri;
- Rispettare le regole di classe e il Regolamento di Istituto.

Nella tabella successiva sono contenute le corrispondenze fra giudizio sintetico, indicatori e descrittori per la Scuola Secondaria.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Comportamento	L'alunno/a è <u>sempre corretto</u> e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole e interagendo positivamente con adulti e compagni. Utilizza in modo <u>responsabile</u> il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	Segue con <u>interesse continuo</u> le proposte didattiche e partecipa alla vita scolastica, impegnandosi con serietà e vivo interesse.
	Frequenza	<u>Frequenta</u> con <u>assiduità</u> le lezioni e <u>rispetta</u> gli orari. Nel caso di assenza <u>giustifica</u> con tempestività.
	Rispetto delle consegne	<u>Assolve</u> alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	Nessuna.
DISTINTO	Comportamento	L'alunno/a è <u>corretto</u> e responsabile, osservando con diligenza le regole e interagendo in modo sempre rispettoso e collaborativo con adulti e compagni. Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	Si dimostra motivato, partecipa in modo costruttivo alle attività della scuola, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.
	Frequenza	<u>Frequenta</u> con <u>assiduità</u> le lezioni e <u>rispetta</u> gli orari. Nel caso di assenza <u>giustifica</u> con tempestività.
	Rispetto delle consegne	<u>Assolve</u> alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale scolastico.

	<b>Note disciplinari</b>	Nessuna
<b>BUONO</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno\à è sostanzialmente <u>sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e utilizza <u>adeguatamente</u> il <u>materiale</u> e le strutture della scuola.
	<b>Impegno e partecipazione</b>	<u>Partecipa</u> al <u>dialogo</u> educativo, mostra <u>interesse</u> , è propositivo collaborativo e <u>interviene in modo adeguato</u> .
	<b>Frequenza</b>	<u>Frequenta con regolarità</u> le lezioni e <u>giustifica regolarmente</u> gli eventuali ritardi e assenze.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	<u>Nella maggior parte dei casi rispetta</u> le consegne ed è <u>solitamente</u> munito del materiale scolastico.
	<b>Note disciplinari</b>	<u>Nessuna</u> , ma talvolta riceve richiami verbali.
<b>DISCRETO</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno\à <u>non è sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in modo <u>non sempre diligente</u> il materiale e le strutture della scuola.
	<b>Impegno e partecipazione</b>	Segue in <u>modo selettivo e superficiale</u> le attività scolastiche. Collabora in modo discontinuo alla vita della classe e dell'istituto.
	<b>Frequenza</b>	La frequenta <u>non è sempre assidua</u> ; alle volte ritarda e <u>non sempre giustifica</u> con regolarità.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Assolve alle consegne <u>in maniera discontinua</u> . A volte non è munito del materiale scolastico.
	<b>Note disciplinari</b>	Riceve richiami verbali ed ha suo carico richiami scritti.
<b>SUFFICIENTE</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno\à è <u>poco corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera <u>trascurata</u> il materiale e le strutture della scuola.
	<b>Impegno e partecipazione</b>	Partecipa con <u>scarso interesse</u> al dialogo educativo e alle attività scolastiche ed è spesso <u>fonte di disturbo</u> .
	<b>Frequenza</b>	La frequenza è <u>discontinua</u> ; non sempre rispetta gli orari e <u>non giustifica con regolarità</u> .
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Assolve alle consegne in <u>maniera saltuaria</u> . Spesso non è munito del materiale scolastico.

	<b>Note disciplinari</b>	Riceve <u>richiami verbali e scritti</u> e\o viene <u>sanzionato</u> con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore <u>a tre giorni</u> .
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno\a è <u>irrispettoso</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera <u>trascurata</u> il materiale e le strutture della scuola.
	<b>Impegno e partecipazione</b>	Non dimostra <u>nessun interesse</u> per il dialogo educativo e alle attività scolastiche ed è sistematicamente <u>fonte di disturbo</u> durante le lezioni.
	<b>Frequenza</b>	La frequenza è caratterizzata da <u>ripetute assenze e ritardi</u> che restano ingiustificati o vengono giustificate con notevole ritardo.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	<u>Non rispetta</u> le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.
	<b>Note disciplinari</b>	Riceve <u>ammonizioni verbali e scritti</u> e\o viene <u>sanzionato con allontanamento di molti giorni</u> dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.

## 6.8. L'esame Conclusivo Del Primo Ciclo

Il D.lgs 62/2017 e il D.M. 741 del 3/10/2017 hanno introdotto importanti novità riguardo gli esami di degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

In particolare, l'art. 2 del D.M. 741/2017 prevede che siano ammessi all'esame i candidati interni che abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato e abbiano partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'**Invalsi**.

Secondo l'art. 4, per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di **Presidente della commissione** il D.S. preposto o, in caso di assenza o di impedimento, un docente collaboratore del D.S.. Inoltre, la commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, all'interno delle quali viene individuato un docente coordinatore.

L'art. 6 riduce le **prove scritte** dell'Esame di Stato a tre, seguite da un colloquio. Le prove scritte sono: italiano, matematica e una prova di lingue straniere, articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Il voto di ammissione fa riferimento al percorso triennale dell'alunno - e non più all'ultimo anno di corso e si basa sui criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il voto finale, infine, deriva dalla media del voto di ammissione, che dunque assume un peso rilevante, e la media dei voti di tutte le prove (scritte e colloquio).

## CAPITOLO 7 - L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'**autovalutazione** è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato al miglioramento delle competenze e della crescita formativa degli alunni e della scuola in generale. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola e dalle risorse che il territorio offre. In questo compito l'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire la rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il PdM.

È per questo che al termine di ciascun anno scolastico si procede alla valutazione dei risultati dell'azione didattica per verificare in termini di efficacia e di efficienza, gli obiettivi raggiunti e impostare la progettazione per l'anno successivo.

## 7.1. Questionari Di Gradimento

L'autoanalisi di Istituto prende avvio dall'individuazione di un numero idoneo di indicatori validi, attendibili, stabili e generalizzabili ed evidenzia la qualità dell'azione didattica.

Tiene conto:

- ❖ del contesto, ovvero delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui è ubicata la scuola;
- ❖ delle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui dispone la scuola
- ❖ dei processi e le modalità attraverso le quali la scuola favorisce la formazione dell'alunno, sia a livello di Istituto che a livello di classe;
- ❖ dei risultati perseguiti, ovvero i reali cambiamenti osservabili, determinati dall'azione educativa, sia in termini di apprendimento che di comportamento, nonché della soddisfazione degli utenti.

L'autovalutazione si basa inoltre sui questionari di *customer satisfaction*, elaborati dal NIV sulla base dei suggerimenti proposti dall'INVALSI, e somministrati a genitori, alunni di Scuola Secondaria, docenti e personale ATA.

I **punti di forza** del nostro istituto, sulla base dell'ultima rilevazione, sono:

Alunni

- più del 90% è soddisfatto della vita scolastica, dei rapporti con i compagni e con i docenti e del livello di apprendimento e ha partecipato con interesse alle attività didattiche scolastiche extracurricolari e alle uscite didattiche.

## Genitori

- più dell'80% si ritiene soddisfatto dell'organizzazione scolastica, della comunicazione delle attività didattiche e dei risultati relativi alla valutazione degli alunni, delle procedure per l'accesso alle informazioni e dell'offerta formativa.
- Più dell'80% si ritiene soddisfatto dell'immagine che la scuola riesce ad offrire sul territorio.
- Più dell'80% è soddisfatto del clima scolastico instaurato nella nostra scuola.
- Il 60% ritiene adeguati alle esigenze didattiche sia le attrezzature tecnologiche che i laboratori della scuola

## Docenti

- Il 95% dei docenti si ritiene soddisfatto del modo in cui la scuola collabora con le famiglie e con il territorio.
- Più dell'87% si ritiene soddisfatto della comunicazione delle attività e degli eventi organizzati dalla scuola e dello scambio di informazioni e materiali;
- Più dell'80% si ritiene soddisfatto dei rapporti con D.S., genitori e alunni.
- Più dell'80% ritiene che la progettazione sia inclusiva.

## Personale ATA

- 92% si ritiene soddisfatto della comunicazione delle attività ed eventi organizzati dalla scuola;
- Più del 90% ritiene buoni i rapporti con la dirigente scolastica, con i docenti, con la DSGA, con il personale ATA e con i genitori ;
- Il 64% è soddisfatto dell'attribuzione dell'incarico.

## 7.2. INVALSI

L'INVALSI rappresenta l'organo per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Esso supporta, attraverso le prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese (quest'ultimo solo per le classi V e III scuola secondaria di primo grado), il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e fornisce, mediante

tali prove, uno strumento utile al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le prove Invalsi sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano le seguenti classi:

- II e V primaria
- III secondaria di primo grado
- II secondaria di secondo grado

e sono utili

- a ciascuno studente - perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunte
- alle singole istituzioni scolastiche - per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento
- al Ministero dell'Istruzione - per operare investimenti e scelte politiche.

Le prove per la scuola secondaria di primo grado, che si svolgono entro il mese di Aprile, rappresentano un requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le prove, che per ciascun livello di classe si svolgono sul territorio nazionale nella stessa giornata, sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese
- le macro-aree geografiche
- le singole regioni/province
- le scuole della stessa tipologia

Le prove servono a confrontarsi con il sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dall'insegnante.

Le informazioni raccolte con i questionari offrono un'ulteriore chiave di lettura dei dati e permettono di confrontare, in maniera più equa, i risultati di scuole diverse e di fornire maggiori supporti a quelle scuole che operano in un contesto difficile.

I risultati delle prove sono restituiti alle singole scuole in forma anonima.

Ciascuna scuola può analizzare i risultati dell'apprendimento dei propri studenti confrontandoli al proprio interno e con altre scuole.

Questa comparazione consente ad ogni Istituto scolastico di valutare la propria efficacia educativa didattico-metodologica al fine di promuovere il miglioramento.

## **Effetto Scuola**



A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole delle tabelle che permettono di conoscere il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove.

Con questi confronti si vorrebbe stabilire il valore aggiunto di una scuola ovvero l'effetto positivo del percorso scolastico sulle performance degli studenti.

Gli esiti degli studenti/classi vengono infatti considerati come dipendenti da una serie di fattori esogeni sui quali la scuola non può intervenire direttamente (contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi, ecc.). Ma a queste si aggiunge l'effetto scuola, ovvero le azioni, le metodologie, le strategie che la scuola promuove, elabora e pone in essere allo scopo di raggiungere il massimo dell'efficacia educativa.

Quindi il valore aggiunto misura l'efficacia della scuola e la sua influenza sui risultati degli studenti.

Per calcolarlo l'Invalsi prende in considerazione i risultati ottenuti nelle prove in un anno di riferimento, in questo caso il 2016; il punteggio atteso, cioè quello che ci si aspetterebbe di ottenere considerati i fattori esogeni sopra riportati che il sistema acquisisce dai questionari o dalle informazioni inviate dalle segreterie e dalla preparazione pregressa (esiti in prove precedenti).

L'effetto scuola viene rapportato e confrontato con gli esiti della regione di appartenenza, della macro-area e della media nazionale e viene misurato secondo una scala che assegna al rapporto esistente cinque valori che possono essere: positivo, leggermente positivo, medio, leggermente negativo, negativo, in base a quanto il risultato raggiunto dalla singola scuola si scosti dai risultati raggiunti a livello regionale, di area e nazionale. La misurazione viene sempre fatta tenendo conto delle caratteristiche della popolazione studentesca che devono essere analoghe.

**EFFETTO SCUOLA PARI ALLA MEDIA NAZIONALE:** se è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale significa che l'efficacia complessiva della scuola è pari a quella media nazionale.

**EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE POSITIVO:** se l'effetto scuola è maggiore di quello medio nazionale significa che la scuola ha un'efficacia leggermente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

**EFFETTO SCUOLA POSITIVO:** se l'effetto scuola è considerevolmente maggiore di quello medio nazionale significa che la scuola ha un'efficacia considerevolmente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

**EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE NEGATIVO:** se l'effetto scuola è più basso di quello medio nazionale significa che la scuola ottiene risultati medi più bassi di quelli che si riscontrano su base nazionale.

**EFFETTO SCUOLA NEGATIVO:** se l'effetto scuola è molto più basso significa che la scuola ottiene risultati medi decisamente più bassi di quelli che ci riscontrano su base nazionale.

## **CAPITOLO 8 - FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

### **8.1 Organico dell'autonomia (posti comuni e di sostegno)**

## SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17:	12	2	4 sezioni a tempo normale e 4 sezioni a tempo ridotto. 3 pluriclassi e 5 classi omogenee. 2 casi di handicap anni 3 e 5
	a.s. 2017-18:	12	1	4 sezioni a tempo normale e 4 sezioni a tempo ridotto. 3 pluriclassi e 5 classi omogenee. 1 caso di handicap anni 4
	a.s. 2018-19:	12	1	4 sezioni a tempo normale e 4 sezioni a tempo ridotto. 3 pluriclassi e 5 classi omogenee. 1 caso di handicap anni 5
Scuola primaria	a.s. 2016-17:	23	7	Tempo scuola 27 ore - 3 corsi completi + 1 classe - 8 alunni con disabilità
	a.s. 2017-18:	23	5	Tempo scuola 27 ore - 3 corsi completi + 1 classe - 7 alunni con disabilità
	a.s. 2018-19:	23	5	Tempo scuola 27 ore - 3 corsi completi + 1 classe - 7 alunni con disabilità

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	7	4	4	Tempo scuola 30 ore per 3 sezioni + 1 corso completo ad indirizzo musicale.

				16-17: 4 corsi completi 17-18: 4 corsi completi 18-19: 4 corsi completi  16-17: 9 alunni con handicap 17-18: 4 alunni con handicap 18-19: 4 alunni con handicap
A030	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A032	2 + 6 ORE	2 + 6 ORE	2 + 6 ORE	
A028	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A033	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A059	4	4	4	
A043	6 + 12 ORE	6 + 12 ORE	6 + 12 ORE	
A245	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A246	2	2	2	
AB77	1	1	1	
AJ77	1	1	1	
AG77	1	1	1	
AI77	1	1	1	

## 8.2 Risorse strumentali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
<b>LIM e SISTEMI DI VIDEOPROIEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità, con particolare attenzione all'inclusione scolastica, come indicato nel Piano di Miglioramento di questo Istituto e progetti correlati;</li> <li>- potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI (come indicato nel Piano di Miglioramento) - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali</li> </ul>	<b>Economie in bilancio (spese di investimento)</b>  <b>Eventuali finanziamenti europei</b>

	<p>e progetti di partenariato e progetti correlati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e progetti correlati;</li> <li>- potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative e progetti correlati;</li> <li>- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</li> </ul>	
<p><b>STRUMENTI MUSICALI AGGIORNATI E SISTEMA DI VIDEOPROIEZIONE PER AUDITORIUM</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative e progetti correlati;</li> <li>- definizione di un sistema di orientamento</li> </ul>	<p><b>Economie in bilancio (spese di investimento)</b></p> <p><b>Eventuali finanziamenti europei</b></p>
<p><b>PALESTRA ESTERNA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle discipline motorie e progetti correlati;</li> <li>- valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio</li> </ul>	<p><b>Eventuali finanziamenti europei</b></p>

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- ❖ Articoli 2-3-30-33-34-117 della Costituzione Italiana.
- ❖ Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione-legge 13 luglio 2015 n. 107
- ❖ LEGGE DI STABILITA', 2015

- ❖ Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. Prot. 12/35 del 13/02/2015
- ❖ C.M. n. 47 del 21/10/2014 contenente le priorità strategiche della valutazione delle I.S.
- ❖ CIR. MIUR 25/63 del 2013 strumenti di intervento per alunni Bes e piano annuale inclusività (PAI)
- ❖ D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 Rapporto di Autovalutazione per il perseguimento dei risultati e miglioramento del servizio scolastico
- ❖ Nuove Indicazioni Nazionali 2012.
- ❖ Linee Guida prove INVALSI 2012.
- ❖ D.M. 56/99 2011 Linee guida sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- ❖ Decreti attuativi della Legge 170/2010.
- ❖ D.P.R.11/02/2010 ins. R.C
- ❖ D.L. 27 ottobre 2009, n. 150 in merito alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- ❖ D.L. n. 5 del 16/01/2009.
- ❖ Legge n. 2 del 28/01/2009 Posta Elettronica Certificata.
- ❖ C.M. n. 10 del 23/01/2009.
- ❖ DPR n. 81 del 20/03/2009 Riordinamento rete scolastica.
- ❖ DPR n.122 del 22/06/2009 Regolamento valutazione alunni.
- ❖ C.M. 4274 del 04/08/2009 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- ❖ C.M. 5510 del 10/11/2009 Linee guida educazione motoria.
- ❖ D.L. n. 112 convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008.
- ❖ D.L. n. 137 del 1/09/2008 convertito in Legge n. 169 del 30/10/2008.
- ❖ Mozione 1-00033 del 15/10/2008.
- ❖ Art. 3 del D.L. 154 del 7/10/2008.
- ❖ DPR 235 del 21/11/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria ).
- ❖ Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007 (Patto educativo di Corresponsabilità)
- ❖ Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007.
- ❖ Raccomandazione 18/12/2006(Parlamento Europeo e Consiglio U.E.).
- ❖ Nota Ministeriale 721/2006 -- Ribadisce l'Autonomia.
- ❖ D.M 28/12/2005 -- Ripristino del curriculum (quota del 20%).
- ❖ D.Legs. 59 del 19/02/04 -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- ❖ Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3 -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.

- ❖ Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti.
- ❖ D.P.R. 275 del 08/03/99 -- Autonomia scolastica.
- ❖ Legge 20/01/99 n. 9 art. 1 -- Elevamento obbligo di istruzione.
- ❖ D.P.R. n. 249 del 24/06/98 -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti.
- ❖ C.M. n. 352 del 7 agosto 1998 -- Documento di orientamento per funzionamento degli Istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- ❖ D.P.R. n. 233 del 18/06/98 -- Dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche - O.M. n.31519.
- ❖ Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 - Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194.
- ❖ Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21 -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini).
- ❖ 11/94 -Disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica e l'istituzione di scuole e di istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica per l'A.S. 1995/96.
- ❖ CCNL del 04/08/95 -- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- ❖ Legge n. 104 del 5/02/1992 -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

#### **NORMATIVA SULLA SICUREZZA:**

- ❖ D.M. 363/98.
- ❖ D.M. 382/98.
- ❖ C.M.P.I. 119 del 29/04/99.
- ❖ Accordo europeo 08/10/2004.
- ❖ Legge 03/08/2007 n. 123.
- ❖ Regolamento CE 440/2008.
- ❖ D.Lgs 81/2008 e integrato dal D.Lgs.106/2009 e dalla L. 07/07/2009 n. 88.
- ❖ Accordo stato-regione in tema di formazione sulla sicurezza 25/07/2012